

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XXVI - n 3 - 2016

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

**Un nuovo welfare
per lavoratori
e imprese**

**Celebrate a Udine
le Giornate della
Formazione Edile**

**Buone pratiche nella progettazione
della sicurezza in cantiere**

A novembre e dicembre quattro incontri
di studio e approfondimento

**Rspg e Aspg, cambia
la formazione**

In vigore dal 4 settembre il nuovo
Accordo sui requisiti dei corsi

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

ANCE | MODENA

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.confindustriamodena.it - edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - www.apmi.mo.it - info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - agcimo@tsc4.com



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - www.modena.confcooperative.it - modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - feneal.modena@fenealmo.191.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislemiliacentrale.it - filcaemiliacentrale@cisl.it



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - filleamo@er.cgil.it



Alessandro Dondi *

Rspg e Aspg, novità sulla formazione

**Gli effetti si estendono ad altre figure
che si occupano di salute e sicurezza sul lavoro**

Il 4 settembre scorso è entrato in vigore l'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016 che stabilisce i nuovi requisiti della formazione dei Responsabili e degli Addetti del servizio di prevenzione e protezione aziendale (Rspg e Aspg). Il nuovo Accordo sostituisce il precedente del 26 gennaio 2006 e costituisce attuazione dell'art. 32 del dlgs. 81/08. Nelle pagine interne troverete un'ampia sintesi del nuovo Accordo, mentre il testo completo, unitamente alle tabelle e allegati accompagnatori, potete scaricarli dal nostro sito www.scuolaedilemodena.it. Il nuovo Accordo rappresenta la più significativa novità normativa del 2016 in materia di formazione delle figure che si occupano di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Infatti ha una portata che va al di là della sola formazione per Rspg e Aspg, con interventi e modifiche anche agli Accordi del 21/12/2011 e del 22/02/2012, incidendo in modo rilevante sulla regolamentazione generale della formazione e sull'interpretazione delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ovviamente per ragioni di spazio rimando ad altra sede gli approfondimenti del testo nel suo complesso. Mi preme qui sottolineare alcuni elementi introdotti che, a mio parere, finalmente chiariscono e qualificano il processo formativo non solo delle figure richiamate. Li riporto di seguito:

- Nel confermare lo schema formativo per Rspg e Aspg dei tre moduli (A, B e C) si chiarisce che il modulo B è valido per tutti i settori, abolendo i sotto-settori dal B1 al B9 che tanto avevano fatto discutere soprattutto quei professionisti che operavano in

più settori e mantenendo quattro soli moduli di specializzazione per settori particolarmente a rischio (agricoltura, cave e costruzioni, sanità e chimica).

- Nell'indicare l'ammontare delle ore di formazione di aggiornamento nel quinquennio si supera al contempo il sistema di aggiornamento precedentemente collegato alle classi di attività. Il 50 per cento delle ore di aggiornamento può essere soddisfatto partecipando a seminari e convegni anche in una logica di apprendimento continuo non solo di natura corsuale.

- Viene finalmente introdotta la reciprocità della formazione su argomenti analoghi tra le diverse figure, per cui contenuti formativi e di aggiornamento svolti per esempio in qualità di Rspg vengono riconosciuti come crediti anche per Cse/Csp e formatori e viceversa.

- Viene soppressa la collaborazione con gli enti bilaterali per lo svolgimento della formazione aziendale ai sensi dell'Accordo del 21/12/2011, riconducendo la collaborazione ai soli organismi paritetici della formazione nell'intento di stroncare il proliferare di enti bilaterali di comodo che dal 2011 a oggi hanno inquinato la formazione aziendale.

Ovviamente sono molti altri gli elementi importanti che qualificano l'Accordo del 7 luglio scorso. Come dicevo sopra, rimando a una lettura completa del testo, magari con l'aiuto dell'articolo che pubblichiamo alle pagine 10-11. D'altra parte non poteva essere diversamente, tenuto conto che questo Accordo interviene a 360 gradi sulle norme che regolano la formazione e gli aggiornamenti in materia di salute e

sicurezza, abrogando il precedente Accordo del 26 gennaio 2006, modificando gli Accordi del 21/12/2011 e del 22/02/2012, di fatto intervenendo sugli aspetti che riguardano anche la formazione dei Cse e Csp.

A questo punto, al fine di mettere ordine nell'importante materia della formazione su salute e sicurezza sul lavoro, a mio avviso è auspicabile si arrivi alla redazione di un "Testo Unico della formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". •

** Direttore della Scuola Edile
di Modena*

ProgettoSicurezza
in edicola

Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41122 Modena
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it
www.scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile

Alessandro Dondi

Redazione

Silvio Cortesi

Foto

Silvio Cortesi

Progetto grafico e impaginazione

Sergio Bezzanti

Impianti e stampa

Grafiche TEM via Tamburini, 157 - Modena

Anno XXVI - N° 3 - 2016

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91
Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

Un nuovo welfare a misura di lavoratori e imprese

**Intervista al presidente
Formedil Massimo Calzoni
e al vicepresidente
Francesco Sannino**



Si sono svolte il 22, 23 e 24 settembre a Udine le *Giornate della Formazione Edile*, durante le quali è stato presentato il *Rapporto Formedil 2016*, realizzato con la collaborazione di *Cresme* (il documento è disponibile sul sito www.formedil.it). Come ogni anno, il Rapporto Formedil sulla formazione edile in Italia costituisce non soltanto un momento di riflessione finalizzato a comprendere quanto si è fatto, dove e come, ma in un'ottica più complessiva anche a mettere a fuoco quale ruolo e prospettive possa avere la for-

mazione che fa capo alle parti sociali dell'edilizia. Una riflessione che oggi non può non riguardare l'intero sistema bilaterale delle costruzioni. Si tratta di un'esigenza condivisa sia da parte datoriale che dalle rappresentanze dei lavoratori e che ha trovato un momento importante di confronto in occasione della Giornate nazionali della Bilateralità, tenutesi a Roma nel mese di luglio. La questione di una ridefinizione e di un rilancio della bilateralità non può prescindere da una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza sul piano delle attività degli

enti singolarmente e nel loro insieme. Il Rapporto fornisce una fotografia realistica delle potenzialità e dei risultati, così come mette in evidenza alcune criticità. Tutti elementi che vanno a confluire come dati utili alla riflessione delle parti sociali. Per questo motivo può essere interessante leggere l'intervista al presidente di **Formedil Massimo Calzoni** e al vicepresidente **Francesco Sannino**. Una riflessione nella quale non sono i numeri l'oggetto principale, bensì le valutazioni e idee, possibili linee guida per una ripartenza che tenga conto del profondo cambiamento che sta caratterizzando il mercato italiano delle costruzioni, così come lo stesso modo di produrre e, quindi, il cantiere. Ed è spesso proprio il cantiere l'ambito dove emergono con maggiore forza contraddizioni e novità che debbono trovare risposte che chiamano in causa sia il ruolo della rappresentanza che quello della formazione. «Siamo di fronte a un vero e proprio terremoto che ha caratterizzato profondamente il cantiere - sottolinea Calzoni - A guidare processi e condizionare le relazioni oggi sono nuovi attori, sempre più forti e determinanti, come i produttori di materiali e chi propone e applica innovative soluzioni costruttive. A questo processo è strettamente connessa la problematica della grande varietà contrattuale che rende complessa e difficile la gestione nei cantieri. Siamo di fronte a uno scenario nel quale lo spazio delle imprese tradizionali si restringe. Per questo si deve guardare al cantiere e al suo funzionamento in modo nuovo che chiama in causa le stesse relazioni industriali. Il che vuol dire soprattutto superare la logica della guerra tra associazioni di rappresen-



tanza e organizzazioni sindacali nella consapevolezza che se l'innovazione è oggi in mano ai produttori, agli installatori e ai manutentori, allora non possiamo evitare di assumere un approccio inclusivo. C'è bisogno di un nuovo sistema di relazioni industriali fondato sul principio di fare del lavoro e dell'impresa leve importanti, anche per un cambiamento profondo del Paese. È in questo quadro che la bilateralità si conferma un originale modello di partecipazione e un sistema dinamico di regolazione del confronto, che si concretizza nell'erogazione di una vasta gamma di servizi, prestazioni e progettazione condivisa. Un sistema il nostro che da anni promuove iniziative di riflessione che sono il frutto di pratiche concrete, di progetti e che da un paio di anni possono essere riassunte nello slogan "per un'edilizia sicura e sostenibile". Uno slogan per l'edilizia del futuro che deve basarsi sulla qualità degli operatori, su una formazione continua, regolarità, professionalità e correttezza da parte di tutti gli operatori. Condizioni che assumono oggi una rilevanza particolare di fronte alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale e che sono alla base della scelta fatta come Formedil di tenere le Giornate nazionali non a Roma bensì a Udine, in concomitanza con il quarantennale del terremoto che colpì il Friuli nel 1976. Come allora anche oggi le competenze giocano un ruolo fondamentale, così come la volontà ferrea di raggiungere l'obiettivo di una ricostruzione a misura delle persone e con soluzioni costruttive in grado di coniugare la nostra storia con nuove opportunità economiche e modelli abitativi rispondenti alle esigenze di oggi». «La bilateralità e il sistema che vi è stato costruito intorno costituiscono pilastri fondamentali su cui rilanciare l'edilizia - aggiunge Francesco Sannino - Ne sono del resto testimonianza le iniziative contro la

crisi sviluppate in questi anni dalle parti sociali di filiera, frutto di scelte politiche lungimiranti che hanno impedito l'affermazione di un'idea di mercato con meno vincoli e meno tutele del lavoro. Nonostante le deludenti risposte da governo e Parlamento nel favorire gli investimenti e la modernizzazione del Paese, l'originale esperienza sviluppatasi intorno agli Stati Generali delle Costruzioni, alle manifestazioni unitarie del settore con i caschetti colorati realizzate in giro per l'Italia, ai 'manifesti' per le regole e la qualità del costruire nel nostro Paese, così come il progetto sulla buona occupazione, sono state un collante che ha impedito di lasciare il settore abbandonato a se stesso». *Da dove bisogna partire per restituire vigore e protagonismo al sistema bilaterale e alla formazione edile in particolare?* «Si deve ripartire dalla condivisione di alcuni presupposti. Innanzitutto dal fatto che la nostra missione è fornire servizi reali e concreti a lavoratori e a imprese, servizi e prestazioni riconoscibili e percepibili come utili - afferma Calzoni - E ciò significa che dobbiamo perseguire l'obiettivo di assicurare livelli e tipologie di servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, abbandonando le derive pericolose e negative dell'autoreferenzialità. I dati del Rapporto evidenziano diversità e incongruenze che non possiamo più permetterci. Affinché ciò avvenga, è necessario costruire e dotarsi di una carta dei servizi condivisa su base nazionale, con standard precisi e fondata su criteri oggettivi da tutti riconosciuti, a cui collegare una dotazione di strumenti quali banche dati e anagrafiche di sistema, che debbono essere uniche e a cui sia semplice accedere». Per il vicepresidente Sannino «un ruolo importante il sistema bilaterale lo può svolgere nell'ambito della riforma del mercato del lavoro. L'introduzione del contratto di ricollocazione e le risorse comunitarie legate al siste-

ma di politiche attive per il lavoro possono fare di Blen.it lo strumento per offrire azioni utili a lavoratori e imprese coniugando formazione e politiche attive del lavoro. Il nostro sistema potrebbe candidarsi a operare liberamente nel mercato dei servizi a favore del mondo del lavoro, in quanto soggetto abilitato e quindi riconosciuto come struttura di intermediazione di manodopera che svolge anche formazione. Affinché ciò avvenga in modo efficace è necessario superare le difficoltà che impediscono la realizzazione di un vero sistema degli enti paritetici attraverso la messa in rete territoriale delle banche dati per la gestione dell'attività della borsa lavoro. L'accordo per la gestione sperimentale dell'incontro tra domanda e offerta in base al dlgs. 150/2015, sottoscritto dalle parti sociali nel corso delle Giornate della Bilateralità 2016, rappresenta un altro passo nella direzione dell'attuazione di un processo che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema in grado di sostenere la quantità e la qualità del lavoro in un sistema di tutele legato a un mondo in continua evoluzione». C'è condivisione piena da parte della presidenza Formedil sul fatto che ogni progetto di rilancio debba avere due finalità: guardare all'interesse del Paese e al futuro delle nuove generazioni. Dal primo punto di vista significa porre al centro un efficiente ammodernamento del territorio, tenendo conto delle differenze ambientali, storiche e paesaggistiche. «Perché costruire deve tornare a essere un'attività nobile, vogliamo svolgere la nostra funzione sociale di creatori di nuova ricchezza e nuova occupazione - dichiara Calzoni - Dobbiamo poi operare nell'interesse dei giovani e delle future generazioni. Il che vuol dire non sprecare risorse e territorio, valorizzando la capacità di fare del nostro settore. Dobbiamo dare prospettive a saper riconoscere e garantire il valore del lavoro e delle competenze». «L'auspicio è poter costruire un grande patto dei corpi intermedi per orientare le politiche e gli investimenti pubblici a iniziative realmente utili. La sfida a cui è chiamata la bilateralità - conclude Sannino - è dimostrarsi capace di rifondare un welfare di settore efficiente e a misura delle nuove esigenze di lavoratori e imprese». •

Quattro incontri sulle buone pratiche nella progettazione della sicurezza in cantiere

Il ciclo vale come corso di aggiornamento obbligatorio per i datori di lavoro formati al ruolo di Rspp nel periodo 1997-2012

La Scuola Edile CTP di Modena, in collaborazione con **Libra srl**, organizza un ciclo di incontri di studio e approfondimento dal titolo: Le buone pratiche nella progettazione della sicurezza in cantiere. L'iniziativa è valida come aggiornamento professionale per Rspp, Aspp, datori di lavoro, dirigenti, formatori, coordinatori della sicurezza (Cse e Csp) e Rls/Rlst ai sensi del dgs. 81/08 e s.m.i. Il ciclo è composto da quattro incontri monotematici di quattro ore ciascuno: ogni incontro prevede una quota di partecipazione individuale di 60,00 euro. L'iscrizione a tutti e quattro gli incontri prevede

una quota di partecipazione individuale di 200,00 euro. L'intero ciclo di incontri è valido come corso di aggiornamento obbligatorio per quei datori di lavoro che hanno frequentato il corso per Rspp nel periodo tra il 1997 e il 2012 sulla base dell'art. 3 del DM 16/01/1997; ricordiamo a costoro che il termine ultimo per l'aggiornamento è il 1 gennaio 2017. Gli incontri saranno tenuti da tecnici/docenti collaboratori della Scuola Edile e da tecnici del **Spisal (Servizio di prevenzione degli ambienti di lavoro) dell'Azienda Usl di Modena**. Tutti gli incontri prevedono un breve inquadramento normativo e le valutazioni dei tecnici Ausl sul-

le caratteristiche riscontrate nei vari documenti durante le visite ispettive nei cantieri. A seguire verrà svolto da un tecnico/docente della Scuola Edile un approfondimento sui contenuti minimi e le caratteristiche che devono contraddistinguere il documento oggetto del singolo incontro, affinché possa rappresentare uno strumento di programmazione e gestione della sicurezza condiviso e utilizzato da tutti gli operatori del cantiere. In conclusione verranno presentati esempi e analisi di casi concreti sui quali sviluppare il dibattito con i partecipanti. Agli architetti e geometri verranno riconosciuti cfp secondo i rispettivi regolamenti. Sarà rilasciato attestato di partecipazione valido come aggiornamento professionale per le figure indicate ai sensi del dgs. 81/08. Per il rilascio dell'attestato occorre accreditarsi alla segreteria dell'incontro entro le ore 14.45 e firmare il registro delle presenze sia in entrata che in uscita. •



Calendario e argomenti degli incontri

PRIMO INCONTRO

giovedì 3 novembre 2016

ore 14.30-18.30

Le buone pratiche nella redazione del PSC

SECONDO INCONTRO

giovedì 17 novembre 2016

ore 14.30-18.30

**Le buone pratiche nella redazione del fascicolo dell'opera
e dell'elaborato tecnico delle coperture**

TERZO INCONTRO

giovedì 1 dicembre 2016

ore 14.30-18.30

Le buone pratiche nella redazione dei piani di sicurezza operativi

QUARTO INCONTRO

giovedì 15 dicembre 2016

ore 14.30-18.30

Le buone pratiche nella redazione dei PIMUS

www.scuolaedilemodena.it
Info: edilform@scuolaedilemodena.it

Continuano i corsi **16OREPrima**

Le iscrizioni devono pervenire almeno 24 ore prima dell'inizio del corso

Come da vigenti disposizioni contrattuali, tutte le imprese che intendono assumere lavoratori senza esperienza lavorativa precedente nel settore delle costruzioni devono, prima di procedere all'inserimento lavorativo, inviare i lavoratori ai corsi di pre-ingresso di sedici (16) ore. Organizzati dalla Scuola Edile, i corsi sono denominati 16OREPrima. La disposizione contrattuale di cui parlavamo ha anticipato quanto è poi stato previsto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 a proposito di formazione alla mansione obbligatoria per i lavoratori ai sensi dell'art. 37, c. 2 dlgs 81/08. Infatti i nostri corsi 16OREPrima sono riconosciuti appieno dall'Accordo e, quindi, soddisfano i vigenti dettati normativi. Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono scaricabili su www.scuolaedilemodena.it. I corsi si svolgono presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) o via mail (conferme@scuolaedilemodena.it) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, ma sono considerate valide per il corso successivo. •

DATE	ORARI MATT.	ORARI POM.
giovedì 27 e venerdì 28 ottobre 2016	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 10 e venerdì 11 novembre 2016	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 24 e venerdì 25 novembre 2016	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
giovedì 15 e venerdì 16 dicembre 2016	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

Corsi, modalità di consegna degli attestati

Al termine dei corsi, dopo verifica del registro delle presenze e del superamento di eventuali prove di verifica di apprendimento, la **Scuola Edile di Modena** rilascia al partecipante un attestato conforme alla normativa. Di norma entro trenta giorni dalla chiusura del corso, l'attestato viene messo a disposizione del soggetto (impresa o persona) registrato sul sito www.scuolaedilemodena.it nell'area riservata e che ha effettuato l'iscrizione al corso secondo la procedura. Tale soggetto, qualora non corrisponda al corsista, è tenuto a fornire copia dell'attestato a quest'ultimo. Il corsista può comunque ritirare personalmente l'attestato direttamente presso gli uffici della Scuola Edile (via dei Tipografi 24 - Modena).



Terremoto del Centro Italia, un milione di euro per la ricostruzione

Un gesto di solidarietà concreta verso le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto nei giorni scorsi dalle parti sociali dell'edilizia (associazioni imprenditoriali e sindacati di settore), che ha portato alla definizione di un contributo straor-

dinario da parte delle Casse edili del sistema. Le somme raccolte verranno destinate al recupero urbanistico e architettonico dei territori colpiti dal terremoto, con l'utilizzo di tecniche antisismiche all'avanguardia. 3 euro per ciascun operaio denunciato nelle Casse edili italiane: è questo il contributo che il mondo della bilate-

rità edile, attraverso la **Cnce** (Commissione nazionale paritetica per le casse edili), ha messo in campo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. L'accordo prevede che ognuna delle Casse edili territoriali italiane provveda entro il 31 ottobre prossimo a versare un contributo straordinario pari a 3 euro per ogni operaio denunciato nell'anno 2015-2016. Si stima che la cifra raccolta supererà il milione di euro. L'accordo è stato firmato dai sindacati di categoria e dalle parti datoriali **Ance**, **Aci**, **Anaepa Confartigianato**, **Cna Costruzioni**, **Fiae Casartigiani**, **Aniem Confimi**, **Anier Confimi** e **Confapi Aniem**. Iniziative simili furono messe in campo con ottimi risultati anche per i terremoti in Abruzzo (2009) e in Emilia-Romagna (2012). In Abruzzo, grazie anche ai fondi raccolti dal sistema bilaterale edile, è stato possibile realizzare il **Cerfis** (Centro di ricerca e formazione in ingegneria sismica), nato da una partnership tra l'Università del capoluogo abruzzese e gli enti bilaterali nazionali **Cnce**, **CnCpt**, **Formedil**. •



L'IMPRENDITORE GUIDA LA COSTRUZIONI GIOVANNI NERI E LA CASSA EDILI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Giovanni Neri nuovo presidente di Ance Modena

Giovanni Neri è stato scelto per il prossimo anno alla guida dell'**Ance** di Modena. L'imprenditore, già vicepresidente dell'associazione, è stato nominato a metà luglio dal consiglio direttivo di **Ance Modena**. Giovanni Neri, classe 1945, è nato a San Prospero ed è attualmente residente a Bastiglia. La sua esperienza professionale nel campo delle costruzioni risale al

1970 quando inizia l'attività di imprenditore come ditta individuale eseguendo lavori per conto terzi. Nel 1975 prendono avvio le prime esperienze nel campo immobiliare con la realizzazione dei fabbricati, appartamenti e negozi di piazza Gramsci a Bastiglia, e continuano con vari interventi anche a Sorbara e Carpi. All'ar-



GIOVANNI NERI

rivo della crisi degli anni Ottanta trasferisce una parte di produzione in Versilia, al Cinquale e Marina di Massa. Nel 1998 trasforma la ditta individuale in società di capitali introducendo i suoi familiari. Negli anni 2000 dirige alcune rilevanti società immobiliari, costruendo importanti complessi a Modena, Bologna, Carpi, Bastiglia e Bomporto. Attualmente la società **Costruzioni Giovanni Neri srl** (12 milioni di fatturato e 25 dipendenti) è impegnata nella ricostruzione post terremoto dell'Area Nord. •

Rspg e Aspg, in vigore il nuovo accordo sui requisiti minimi

**L'aggiornamento deve avvenire ogni cinque anni,
con decorrenza dalla conclusione del modulo B comune**

Il 19 agosto 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio scorso. Pertanto dal 4 settembre scorso sono in vigore le nuove norme in materia di formazione dei Rspg e Aspg e risulta abrogata la precedente disciplina sulla materia stabilita dall'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 e da quello dell'8 ottobre 2006.

Tra i principali contenuti si evidenzia:

- una nuova articolazione – nei contenuti e nella durata – dei corsi formativi, che pur rimangono distinti in tre moduli (moduli A e B per le funzioni di Rspg e Aspg, e modulo C per le sole funzioni di Rspg);
- la specificazione di ulteriori titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione;
- le disposizioni modificative/integrative di altri provvedimenti o Accordi in materia di formazione sulla sicurezza sul lavoro, tra i quali l'Accordo del 21 dicembre 2011 in materia di formazione dei lavoratori, preposti e dirigenti e l'Accordo del 22 febbraio 2012 in materia di formazione all'utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- la presenza, in Allegato III, di tabelle che riassumono i casi in cui la partecipazione a un determinato corso in materia di sicurezza sul lavoro rappresenta credito formativo (parziale o totale) ai fini della frequenza ad altro corso.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali contenuti dell'Accordo riguardanti esclusivamente la nuova formazione per Rspg e Aspg. Per avere il quadro completo ed esaustivo dei contenuti e, quindi, anche degli interventi riguardanti altre figure

e altre disposizioni sulla formazione, si demanda alla lettura del testo completo dell'Accordo scaricabile da www.scuolaedilemodena.it.

Individuazione di ulteriori titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione

L'accordo, al punto 1, individua ulteriori titoli di studio validi ai fini dell'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione e ne presenta, in Allegato I, un elenco completo di 43 classi tra laurea magistrale, laurea specialistica e laurea. L'Accordo specifica che sono altresì validi, ai fini dell'esonero, tutti i diplomi di laurea del vecchio ordinamento in ingegneria e architettura, conseguiti ai sensi del Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652.

Costituisce altresì titolo di esonero dalla frequenza dei corsi previsti (moduli A-B-C) nel presente accordo, relativamente a ciascun modulo (moduli A-B-C), il possesso di un certificato universitario attestante il superamento di uno o più esami relativi a uno o più insegnamenti specifici del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti previsti nell'Accordo, o l'attestato di partecipazione a un corso universitario di specializzazione, perfezionamento o master i cui contenuti e le relative modalità di svolgimento siano conformi ai contenuti dell'Accordo.

Individuazione dei soggetti formatori e sistema di accreditamento

Vengono elencati i soggetti formatori dei corsi di formazione e di aggiornamento. Tra questi sono riportati le associazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e gli organismi



paritetici, limitatamente allo specifico settore di riferimento. Un'apposita nota puntualizza che tali soggetti possono effettuare le attività formative e di aggiornamento direttamente, oppure avvalendosi di strutture formative di loro diretta ed esclusiva emanazione, che devono essere accreditate secondo i modelli definiti dalle Regioni. Un passaggio importante attiene al requisito principale che gli organismi paritetici debbono soddisfare, individuato nella rappresentatività, in termini di comparazione sul piano nazionale, delle associazioni costituenti, determinata tramite la valutazione complessiva di specifici criteri.

Requisiti dei docenti - organizzazione dei corsi - metodologia di insegnamento e apprendimento

I corsi devono essere tenuti da docenti in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 6 marzo 2013 sui criteri di qualificazione del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro. Con l'obiettivo di

omogenizzare le modalità di organizzazione e somministrazione dei corsi, l'Accordo riporta su questi temi le indicazioni cui deve attenersi il soggetto formatore. In particolare l'Allegato IV contiene le indicazioni metodologiche per la progettazione e realizzazione del corso per Aspp e Rspp, in particolare con riferimento al modulo B, e del corso di aggiornamento.

Articolazione, obiettivi e contenuti del percorso formativo

È stata mantenuta la suddivisione del corso in tre moduli: A, B e C. Il modulo A, propedeutico agli altri moduli, della durata complessiva di 28 ore, resta sostanzialmente invariato rispetto al previgente Accordo; il modulo C, resta il corso di specializzazione per le sole funzioni di Rspp della durata di 24 ore. Le novità più significative riguardano invece il modulo B, che supera le vecchie classificazioni settoriali e si struttura oggi prevedendo un modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore e quattro percorsi integrativi di specializzazione per altrettanti settori ad alto rischio (agricoltura-pesca di 12 ore, cave-costruzioni di 16 ore, sanità residenziale di 12 ore, chimico e petrolchimico di 16 ore).

Valutazione degli apprendimenti

Per ciascun modulo l'Accordo stabilisce i requisiti dei test e delle prove finalizzate a verificare le conoscenze relative alla normativa e le competenze tecnico professionali.

Riconoscimento formazione pregressa (ex Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006) rispetto alla nuova articolazione del modulo B

L'accordo stabilisce la validità dei percorsi formativi effettuati ai sensi dell'Accordo del 26 gennaio 2006 da Rspp e Aspp che non cambiano settore produttivo e che continuano a opera-



re esclusivamente all'interno di esso. In fase di prima applicazione e per un periodo non superiore a cinque anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, la frequenza del modulo B comune o di uno o più moduli B di specializzazione può essere riconosciuta ai fini dell'aggiornamento degli Rspp e Aspp formati ai sensi dell'accordo del 2006.

Aggiornamento

L'Accordo ha stabilito per Rspp e Aspp le seguenti ore minime complessive, che dovrebbero preferibilmente essere distribuite nell'arco temporale del quinquennio:

- Aspp: 20 ore nel quinquennio;
- Rspp: 40 ore nel quinquennio.

L'aggiornamento può essere svolto anche mediante partecipazione a convegni e seminari di contenuti coerenti con quanto indicato nell'Accordo, per un numero di ore non superiore al 50% del totale di ore di aggiornamento. Ai fini dell'aggiornamento per Rspp e Aspp, è valida la formazione ai sensi del D.M. 6 marzo 2013, sulla qualificazione dei formatori, nonché quella ai sensi dell'allegato XIV del T.U. sicurezza, per coordinatori per la sicurezza.

Decorrenza aggiornamento

L'aggiornamento della formazione per Rspp e Aspp ha decorrenza quinquen-

nale a partire dalla conclusione del modulo B comune. L'Accordo specifica inoltre che gli Rspp e Aspp dovranno poter dimostrare la partecipazione ai corsi di aggiornamento nel quinquennio antecedente, per un numero di ore non inferiore al minimo previsto. Dal 4 settembre l'eventuale completamento dell'aggiornamento relativo al quinquennio precedente può avvenire nel rispetto delle nuove regole.

IMPORTANTE

Non è più possibile lasciar trascorrere un quinquennio tra la frequenza a un corso di aggiornamento e l'altro. Infatti il p. 10 "Decorrenza e aggiornamento" del nuovo Accordo dice testualmente: ... gli Rspp e gli Aspp dovranno, in ogni istante, poter dimostrare che nel quinquennio antecedente hanno partecipato a corsi di formazione per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto. In caso contrario non possono esercitare la funzione fintanto che non venga completato l'aggiornamento. In sostanza, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Accordo, cioè dal 4 settembre scorso, l'Rspp/Aspp dovrà sempre preoccuparsi, nei cinque anni a ritroso, di aver onorato l'obbligo di aggiornamento per almeno il numero minimo di ore previste. •

Anche quest'anno la **SCUOLA EDILE DI MODENA** organizza corsi serali per

- **PAVIMENTATORE** (posatore pavimenti e rivestimenti ceramica)
- **MURATORE** (operatore edile alle strutture)
- **GRUISTA** (addetto alla conduzione di gru a torre)
- **OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA** (addetto alla conduzione di escavatore, minipala e terna)
- **LETTURA DEL DISEGNO TECNICO EDILE**

- i corsi**
- avranno inizio nel mese di gennaio 2017
 - si svolgeranno presso la sede della Scuola (Modena, via Tipografi 24)
 - sono aperti a lavoratori italiani e stranieri con buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (verrà somministrato test ingresso)
 - saranno attivati con almeno 12 partecipanti
 - saranno ammessi al massimo 20 partecipanti per edizione (selezionati in base all'ordine d'arrivo della scheda d'iscrizione e privilegiando i lavoratori iscritti alle Casse Edili di Modena)
 - sono gratuiti

ai partecipanti

- verrà rilasciato l'attestato di frequenza

termini di iscrizione

- Gli interessati devono preiscriversi al corso interessato entro il 7 dicembre 2016. Come? Selezionandolo nell'area professionale del sito www.scuolaedilemodena.it. Attendere la e-mail di convocazione.



POSTI LIMITATI

Corsi Cse, Csp e amianto, aperte le preiscrizioni


La Scuola Edile di Modena sta raccogliendo le preiscrizioni ai corsi indicati a lato. I corsi, che inizieranno il prossimo gennaio, hanno posti limitati. Invitiamo, quindi, tutti gli interessati a effettuare al più presto la preiscrizione sul nostro sito www.scuolaedilemodena.it. Ai preiscritti la Scuola invierà una mail con le modalità di partecipazione. •

Corso di formazione per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
Durata 120 ore

Corso di aggiornamento per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
Durata 40 ore

Corso per addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto
Durata 30 ore

Corso per dirigente addetto alla gestione rischio amianto.
Durata 50 ore



Lavoratori, preposti
e dirigenti:
avviso per i formati
prima del 2012

Si ricorda che a gennaio 2017 scadrà il termine dei cinque anni previsti per l'aggiornamento dei lavoratori, preposti e dirigenti che hanno svolto la formazione base prima del 2012. Potete iscrivervi ai nostri corsi su www.scuolaedilemodena.it.
Per info 059 283511

Secondo trimestre 2016, prove di risalita

Il volume d'affari sale dell'1,2 per cento grazie alle piccole imprese, mentre le grandi rallentano

Sulla via della ripresa, anche se il recupero è ancora disomogeneo, trainato soprattutto dalle piccole imprese. Questa l'indicazione dell'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e **Unioncamere Emilia-Romagna**. Nel secondo trimestre 2016 il volume d'affari a prezzi correnti è salito dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un'accelerazione della tendenza positiva rispetto al

trimestre precedente. Aumenta decisamente la quota delle imprese che rileva un volume d'affari in crescita rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, che passa dal 23,4 al 33,3 per cento, un livello pre-crisi non rile-

vato dalla seconda metà del 2008 alla fine del 2014. Si contrae leggermente la quota delle imprese che segnalano una diminuzione, che passa dal 23,3 al 20,7 per cento, un dato contenuto rispetto al recente passato. L'accelerazione delle tendenze positive del volume d'affari riguarda soprattutto le piccole imprese (+1,7 per cento), le medie imprese recuperano il segno più (+0,8 per cento), mentre rallenta decisamente la crescita per le grandi imprese (+0,6 per cento). Quanto a lavoro e ammortizzatori sociali, secondo la rilevazione Istat, nel secondo trimestre gli occupati nelle costruzioni erano circa 101 mila, cioè il 6,7 per cento (poco oltre 7.200 unità) in meno rispetto a un anno prima. Il calo è stato determinato in maniera paritetica dagli autonomi e dai dipendenti. In Italia gli addetti sono calati del 4,9 per cento. Nei primi sei mesi del 2016 nel complesso delle tre gestioni (ordinaria, straordinaria e deroghe) le ore autorizzate di cassa integrazione

guadagni dell'edilizia sono ammontate a quasi 4 milioni, con una flessione del 22,9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflettendo la crescita del volume d'affari. Infine il Registro delle imprese. A fine giugno 2016 le imprese attive nelle costruzioni erano 67.588, cioè 1.236 in meno in un anno (-1,8 per cento): si tratta di un calo superiore a quello nazionale (-1,4 per cento). La riduzione è più ampia tra quelle operanti nei lavori di costruzione specializzati (-704 unità, -1,4 per cento), ma più rapida per le attive nella costruzione di edifici (-3,0 per cento, -533 unità). La diminuzione è determinata soprattutto dalle ditte individuali (-2,4 per cento, 1.170 unità), ma la tendenza negativa è più forte per le società di persone (-3,7 per cento), che risentono dell'attrattiva della normativa delle società a responsabilità limitata, che incide infatti sull'aumento delle società di capitali (+2,3 per cento). •



AVVISO AI LAVORATORI

A NOVEMBRE IL PAGAMENTO DI PRESTAZIONI DELLE CASSE EDILI

Casse Edili, pagamenti più veloci con il bonifico bancario

Le Casse Edili di Modena ricordano che, allo scopo di effettuare in modo efficace i pagamenti a favore dei lavoratori aventi diritto, è indispensabile utilizzare una delle seguenti forme di pagamento:

- accredito su c/c bancario
- accredito su carta prepagata e/o ricaricabile emessa da qualsiasi istituto bancario e/o da Poste Italiane e abilitata a ricevere accrediti.

Pertanto il lavoratore dovrà comunicare alle Casse Edili le coordinate utili. Ciò garantirà al lavoratore la disponibilità delle somme entro 48 ore dalla data dell'operazione e gli eviterà disagi e maggiori costi collegati all'emissione e all'incasso dei mandati di pagamento. Le Casse Edili ricordano, inoltre, che non effettuano servizio cassa e, pertanto, non erogano pagamenti in denaro contante e/o a mezzo assegni. Le Casse Edili di Modena segnalano che le modalità di pagamento sopra richiamate diventeranno obbligatorie su delibera dei rispettivi consigli di amministrazione. A partire da allora non verranno più effettuati pagamenti con modalità diverse dall'accredito su c/c bancario o su carta prepagata e/o ricaricabile. •

Accantonamenti e contributi, ma solo a chi è in regola

Come già comunicato nei numeri precedenti di questa rivista, entro il prossimo novembre le **Casse Edili di Modena** provvederanno a liquidare ai lavoratori l'**accantonamento** maturato da ottobre 2015 a settembre 2016. Le quote da liquidare ai lavoratori saranno quelle effettivamente versate dalle aziende nel periodo richiamato. Entro la fine di novembre saranno inoltre liquidate ai lavoratori che ne hanno diritto i **contributi per asilo nido, scuola dell'infanzia o materna e legge 104**. Il contributo sarà pagato ai lavoratori che hanno maturato i requisiti previsti dai regolamenti delle Casse Edili e dipendenti di aziende in regola con il versamento dei contributi alla data di presentazione della domanda. •

Le somme erogate dalle Casse Edili per prestazioni di natura extracontrattuale e soggette a imposizione fiscale vengono certificate con il modello CU nei termini di legge. Ricevuto il modello (per l'anno di imposta 2015), i lavoratori potranno:

- presentare copia al datore di lavoro affinché provveda (se presentato in tempo utile) al conguaglio, comprendendo anche le somme erogate dalle Casse Edili;
- presentare copia al proprio consulente fiscale/Caf/associazione di categoria ecc. affinché venga valutato l'obbligo o la convenienza a presentare la dichiarazione dei redditi.

PERIODO	PRESTAZIONE	NOTE
FEBBRAIO/MARZO	liquidazione dipendenti imprese fallite	
31 MARZO	scadenza presentazione domanda assegni di studio	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
APRILE/MAGGIO	liquidazione Ape	
31 LUGLIO	scadenza presentazione domanda rimborso spese sanitarie	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
15 SETTEMBRE	scadenza presentazione domanda nidi-materne - L. 104	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore
NOVEMBRE/DICEMBRE	liquidazione accantonamento	
NOVEMBRE/FEBBRAIO	Invio mod. Cu anno in corso emessi dalle Casse Edili	

ALTRE SCADENZE

PRESTAZIONE	NOTE
Liquidazione assegno per cure termali	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 1 anno dal termine del ciclo di cure
Assegni familiari per infortuni superiori a 90 giorni	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/ditta entro 1 anno dal termine dell'infortunio
Edilcard	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'infortunio
Sussidio mensile di malattia superiore a 270/365 giorni	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore entro 1 anno dal termine della malattia
Sussidio per invalidità permanente e morte da malattia	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/eredi entro 1 anno dal termine della malattia
Liquidazione APE speciale per morte e/o invalidità permanente assoluta	Domanda da presentarsi a cura del lavoratore/eredi entro 1 anno dall'evento
Rimborso Medicina del Lavoro	Domanda da presentarsi a cura dell'impresa: - entro 30 giorni data fattura - entro 30 giorni data ultima visita In ogni caso la richiesta dovrà pervenire entro la fine dell'Anno Edile (30 settembre)

FACCIAMO CRESCERE GLI UOMINI CHE FARANNO CRESCERE IL SETTORE EDILE

*... Siamo circondati
da prodotti edili,
ci muoviamo all'interno
di un mondo pieno
di manufatti edilizi;
il nostro universo
di riferimento,
potremmo dire,
è l'edilizia.*

da PIETRA
programma comunitario

**FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE
PER GLI ADDETTI
DEL SETTORE EDILE**

**NORMATIVE
EUROPEE**

**NUOVE
TECNOLOGIE**

**QUALITÀ
CERTIFICATA**

SPECIALIZZAZIONI

**FORMAZIONE
SICUREZZA**

**SCUOLA
EDILE**
della provincia
di Modena

via del Tipografo, 24 - 41100 Modena
Tel. 059 283511 - Fax 059 281502
e-mail: edilform@scuolaedilemodena.it

